SPECIALE FISM 14

Martedi 26 Settembre 2017



Lutto. A ricordo del pedagogista Di Pol, per anni presidente Fism



La scorso venerdi 25 agosto, dopo alcuni mesi di di antattia, affrontati on coraggio e determinazione. L'antico professor Redi Sante Di Pol è tornato alla Casa del Pater. Per ami presidente tornato alla Casa del Pater. Per ami presidente aggiunto, nonché presidente regionale in Piemonte, Redi lascia un grande vuoto in tutti noi e nella Federazione, dovo per tanti nani, con equilibrio e competenza, ha prestato i suo fattivo servizio a vari invelli. Gli siamo tutti riconoccenti per la dedizione, la competenza e la passione con cui ha operato, invelie di casa della competenza e la passione con cui ha operato per la regione della competenza e la passione con cui ha operato per la regione della contributio anche a promuovere una più corretta, oggettiva, contestualizzata lettura delle vicende delle scuole dell'infanzia in Italia; per l'attività di formazione che a svolto e per la qualificata collaborazione che, per la Federazione nazionale, ha catolica sia nel Centro studi scuola catolica. Come ha ricordato il professor Giorgio Chiosso, suo collega di

Era segretario nazionale aggiunto e presidente regionale in Piemonte, docente per 44 anni all'Università Ricordiamo le sue battaglie per i diritti dei bambini, la formazione dei docenti, la qualità delle scuole

ACT INCETTIL, ILL SPILITILIS INCETTICS AND ASSESSED AS ASSESSED AS

formare una generazione di giovani docenti nell'atteneo torinese, down en 2005 ha assunto la presidenza del Corso di laures in Scienze della formazione, presidenza che ha tenuto per circa un da la compazione, presidenza che ha tenuto per circa un de la compazione, presidenza che ha tenuto per circa un de la compazione e stata molto presiona per sisionara al Corso universitario per maestri elementari e insegnanti di scuola dell'infanzia la giusta dosatura di insegnamenti teorici ed esercitazioni pratiche: per lui la scuola è buona solo se gli insegnanti sono preparali 1 a sucula è buona solo se gli insegnanti sono preparali 1 a sucula è buona solo se gli insegnanti sono preparali 1 a meni piace ricordario per le sue e-battagliera l'avvoire dei diritti dei bumbini, per la formazione degli insegnanti, per la qualità delle nostre scuole Ci lebertà di scelar elecutario con il quale – per anni – ho condiviso progetti, attese e speranze di scuola e di educazione. Come Fism lo incordioma con viva grattitudine e lo afficidamo al Signore nella pregbiera, stringendoci con affetto attorno alla moglie isabelta e al figli clisabetta e Francesco.

Lavoro. Disponibile il contratto 2016-2018

il contratto 2016-2018

disponibile la pubblicazione
del novo Cenl Fism 20162018 per il personale addetto ai
serviza ill'infanzia e alle ssuole
dell'infanzia nota statali, firmato
il 12 dicembre 2016: si tratta di
uno strumento indispersabile
personale responsabili
amministrativi delle scuole Fism
un'utilissima fonte normativi
orpertina è 7 euro, per ordini
superiori a 10 ciopie, 6 euro. Le
spese di spedicione sono a carico
della Fism nazionale. Per gli
ordini si prega di contattare
nazionale Fism agli indirizzi
mail: fismanazionale diniti o
info@fism.net.





Ecco i progetti per rivitalizzare la nostra "mission

Il Settore pedagogico nazionale Fism ha definito per il nuovo anno scolastico uno specifico piano di attività e approfondimento in tre ambiti

La formazione offerta alle scuole Fism tocca il sistema integrato dell'istruzione da zero a sei anni. il Rapporto di autovalutazione e il Piano triennale dell'offerta



Di Lucia Stoppini *

Inizia un nuovo anno scolastico. Nuovi impegni, nuovi progetti, nuove side ci attendono. Le nostre scuolo sono chiamate a rinnovare e a rivitalizzare la loro missioni stituzionale a mantenere elevata la qualità della loro azione educativa a promuovere sensibilità e attenzione all'infanzia per scostiuries cultura intorno all'infanzia; a offrire proposte e servizi educativi radicati nel territorio valorizzando la partecipazione, il coinvolgimento delle famiglia e degli altri attori sociali, alimentando reti di fiducia dentro la comunità e ta scuola e comunità; a concezione della persona, che trova nell'umanesimo cristiano la sua comice valoriale e di senso; a riscoprire il significato dell'impegno del nostro volontariato. E la Fism non può e non vuole sottraria al concezione dell'impegno del nostro volontariato. E la Fism non può e non vuole sottraria al concezione dell'impegno del nostro volontariato. E la Fism non può e non vuole sottraria al concezione con il construtivo contributo di idee e di esperienze frutto di un costante confronto con il Cruppo dei referenti regionali - ha definito anche per l'anno scolastico 2017; 2 di studio, recrea: approfondimento, formazione. Sono tre gli ambiti ce interesse anche per il nostro sistema: il tema dello 0-6: il Rapporto di

autovalutazione (Rav-Infanzia) come strumento di qualificzione e di consolidamento della nostra identità sistiuzionale, pedagogica e organizzativa: il Piano triennale dell'offerta formativa (Ptof) come strumento operativo di sintesi e «luogos concreto di confluenza sia della progettualità avalutazione) qui robinazione. Il Seminario di studio sullo 0-6 (Quello dello 0-6 è un tema di forte, indubbia attualità a livello nazionale, stante anche il Decreto legislativo attuativo della delega di cui alla legge n. 107 del 2015 – «ststiuzione del considerato del considerato della dell

contesti di esperienze e di apprendimento ricchi, sollecitanti, mai depotenziati e comunque rispettosi di tutti i bambini nella loro unicità.

Il Rapporto di autovaltutzione - Rav-Infanzia il Rapporto di autovaltutzione - Rav-Infanzia abbiamo delicato gli approfondimenti formativi al terna della valutazione e dell'autovaltuzzione nella scuola dell'infanzia attraverso il Seminario di studio nazionale e attivando un ampio lavoro di coinvolgimento delle nostre scuole. Si tratta ora di non disperdere tale importante e significativo investimento ma, anzi, di mantenere vivi e rilanciare rifiessione e dibattito sul Rav-Infanzia finaltzzandoli specificamente ad accompagnare l'adozione dello strumento nelle nostre scuole. E faremo questo attaverso l'utilizzo di un decumento guida per la compiazione del Rav-Infanzia, pensato e

predisposto appositamente per il nostro sistema al fine di sostenere, in particolare, le insegnanti e le coordinatrio, dire che sul piano del senso di questo lavoro, anche sull'operatività concreta, offendo loro indicazioni metodologiche e procedurali utili a travelle di proprio del proprio de

Sezioni primavera

Sezioni primavera

Los cosos 27 luglio, la Conferenza
unificata ha disposto la conferma
aunificata ha disposto la conferma
2018 dell'Accordo quadro per la
realizzazione di un fierta di servizi
realizzazione di un fierta di servizi
nella conferenza di due
ai tre anni, volta a migliorare i
raccordi tra nido e scuola
dell'infanzia e a concorrere allo
sviluppo territoriale del servizi socioeducativi 0-6 anni. Governo, Regioni
e Province autonome hanno dunque
sottoscritto un Accordo per le
cosiddette «sezioni primavera», un

servizio educativo integrato per bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, da aggregare a strutture asili nido. Al sensi dell'articolo 2 del infanzia e di sili nido. Al sensi dell'articolo 2 del citato Accordo, per il funzionamento delle sezioni primavera gli Uffici scolastici regionali e le Regioni stipulano apposite intese, sentite le Anci ni programmazione delle sezioni primavera sul territorio: le modalità di funzionamento e gestione complessiva sono oggetto delle predette intese.

Il manuale

La privacy a scuola

Convegno. Capire e vincere la sfida del sistema 0-6

e domande 0-6 Perché? Come? sono state il titolo volutamente provocatorio del convegno promoso dalla Fism Roma 18 e il 9 settimoso dalla Fism Roma 18 e il 9 settimoso dalla Fism Roma 18 e il 9 settimoso della Fism Roma 18 e il 9 settimoso della 1. 107, dare il 104 e costituto sul perche il decreto legislativa co stitutire un esistema integrato di educazione e di istnuzione dal la nascita sino a sei annis. Con l'internazione, dunque, non solo di metere in campo le motivazioni che desero ragione del perche di un cambia-procale, il convegno ha inteso anche dare delle prospettive che rispondes sero alla seconda domanda comet, al fine di fornire alle scuole un contributo per orientarle a comprendere motivazioni e modalità di attuazio-

ne e di sostenerle culturalmente. Questo, anche, per fugare fraintendimenti e paure circa un supposto abbassamento- delle scuole dell'infanzia al livello dei nido e una conseguente perdita della loro identità, «appiattendola verso il basso». Se l'intento del D. Igar. n. 65 ha a fondamento una visione il megnata della damento una visione il megnata della damento una visione il megnata della damento una visione dei noli e nella specificia id dentitaria di ciascuna realtà, nido e scuola dell'infanzia, al di là di una elettura istituziona dei decreto che è sempre limitata, occorre possi nella prospettiva di una lettura dello stesso in chiave sociale, psicologica, pedagogico- educativa se si vuole garantire a ogni bambina e a ogni bambina e a ogni bambina e a di sitruzione, di cura, di relazione e di istruzione, di cura, di relazione e

di gioco come recita l'art. 1. L'ottica da assumere, per non subire «condizionamenti» provenienti da varie doni se e per leggere secondo una cinica e per leggere secondo una cinica quella di confrontarsi con i più recenti studi e cogliere i contributi offerti dagli espertis del «campo». Il convegno si è collocato proprio in quest'ottica, con interventi di qualificati docenti universitati di Roma Tre, Roma La Sapienza e Pontifica, toni controlamente e con la prevanta dell'infanta. Diversamente, crediamo, non sia possibile progettare, concretamente ed efficacemente, il ventilato esistema integrato di edu-cazione e di sitruziones. Si tratta di cogliere la «sfida» che il Decreto ci

prospetta, cioè quella di realizzare ciò che configura l'istituzione nido come un «diritto del bambino», e noso, un consuma di pritto del bambino», e noso, una consuma di pritto del bambino», e noso, una consuma di pritto del pritto del privato sociale. Tentativi di cambiamento, in realtà, ci sono stati almeno nel coso degli ultimi quarani anni. La «sida» che oggi ci si prospetta va affrontata e vintazione di pritto del pritt

